

il decoro, dimenticò le antiche e gloriose sue tradizioni; si die' al cencio, ed aperse a tutto il mondo, senza distinzione, le porte.

Se non che, mentre tutto in Venezia or si rinnova ed abbella e se ne fa più vivo ed animato l'aspetto; quando gli sforzi degli uomini sono sì felicemente secondati dalla fortuna, perchè il nostro Carnovale avrebbe perduto quell'antico suo seggio? Perchè si sarebbero abbandonate quelle soglie, che un tempo davano tanta vita e tanto moto alla festa cittadina e alle maschere?

Quel vuoto fu da altri avvertito, ed ecco che già da due anni un'impresa industriale e gentile s'adopera a ritornar in onore quelle feste scadute, e ne venne già a capo. Ogni traccia dell'antica ruina disparve; se ne tolsero dalle pareti le ingiurie, s'ornaron le sale, si rifecero o ristoraron gli arredi, s'addoppiarono i lumi; ogni cosa in fine si regolò con bell'ordine e conveniente decenza. Non entra chi vuole; col biglietto altri dee pure recare il tributo, se non del contegno, almeno dell'abito pulito e civile.

Ned è ultimo pregio di questa fortunata ristorazione una nobile orchestra composta